

Palazzo Carafa: l'anatra è zoppa, il centrodestra sorride

Punto e a capo. Il Tar ribalta tutto e **"riabilita"** Giliberti e soci: il premio di maggioranza finisce nelle mani del centrodestra. Così hanno deciso i giudici della sezione leccese del Tribunale amministrativo regionale rimettendo in discussione così il dispositivo della Commissione elettorale centrale presieduta da **Alcide Maritati**.

La sentenza è stata emessa intorno **alle 18.30** in via Rubichi dal presidente **Antonio Pasca**. Con questo provvedimento i giudici amministrativi hanno annullato il verbale di proclamazione degli eletti che di fatto aveva assegnato il premio di maggioranza al sindaco **Salvemini** alla colazione che lo ha sostenuto in campagna elettorale sulla scorta di alcune interpretazioni in base alle quali erano stati sommati i voti ottenuti delle coalizioni sia al primo turno elettorale e sia al successivo ballottaggio. Una tesi che era stata fortemente contrastata dal centrodestra che presentò ben quattro ricorsi nel giro di pochi giorni.

Ora la sentenza del **Tar rimescola le carte**. A **Palazzo Carafa** c'è chi va e chi viene (e c'è chi piange e chi sorride): i consiglieri di centrodestra diventano 17, quelli del centrosinistra 15 (c'è da considerare anche il sindaco che ricopre a tutti gli effetti anche la carica di consigliere), più l'esponente del movimento **5Stelle**. Ma prima di cantar vittoria, Giliberti e soci dovranno attendere il Consiglio di Stato. Il ricorso da presentare da parte del centrosinistra è già (quasi) pronto. Staremo a vedere.

